

AZIENDA COMUNALE MANERBIO SRL

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

2025-2027

Approvato in data 30/01/2025 con Determina Amministratore Unico n. 4

Publicato sul sito internet www.acmmanerbio.it Sezione “Società Trasparente”

(L.190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

1. Premessa

Con Delibera n.7 del 17/01/2023, l'Autorità ha approvato il PNA 2022, atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come previsto dalla L. 190/2012, fornendo indicazioni utili per la progettazione ed il miglioramento del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", in quanto documento da seguire nella predisposizione dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

In data 19/12/2023, l'ANAC ha emanato la delibera n. 605 con cui ha predisposto l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 fornendo precisazioni e approfondimenti in materia di contratti pubblici alla luce del nuovo d.lgs. 31/03/2023 n.36 "codice dei contratti pubblici".

ACM Srl – Azienda Comunale Manerbio, società "in house" del Comune di Manerbio, è sottoposta alla direzione e coordinamento dell'Ente, ed in quanto tale, l'Autorità ha confermato le indicazioni recanti <<Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici>> così come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella Delibera 1134/2017.

Il PNA 2022 si colloca in una fase storica e complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia e dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure.

A tale proposito si evidenzia sin da subito che:

- al momento dell'aggiornamento del PTPCT, la Società non risulta coinvolta dalle previsioni del PNRR;

- E' attualmente in corso un'attività di valutazione per dotare ACM di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del d.lgs. 231/01.

Il PTPCT rappresenta il documento fondamentale della società nella definizione della strategia di prevenzione al suo interno. E' un documento di natura programmatica che riporta tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle individuate sulla base delle caratteristiche proprie della società ed è destinato a coloro che svolgono funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società, ai dipendenti ed in generale a tutti coloro che si trovano ad operare sotto la direzione della società (subordinati, tirocinanti, collaboratori a P.IVA o a progetto, consulenti); soggetti a cui sono assegnati funzioni e compiti specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro (medico competente, RSPP); fornitori.

Il PTPCT illustra le responsabilità e le norme comportamentali cui tutti i destinatari devono attenersi nella gestione delle attività a rischio corruzione. Tutti i destinatari che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi dei reati trattati nel presente documento devono:

- applicare le misure di prevenzione contenute nel presente PTPCT
- non attuare comportamenti o condotte che possano ricadere nella fattispecie di reati elencati nel presente piano
- rispettare le indicazioni del **Codice Etico** per le condotte riferite alla prevenzione della corruzione

La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, tra l'altro, contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale in cui la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio del cittadino.

1.1 ACM Srl – Azienda Comunale Manerbio

La società ACM Srl Azienda Comunale Manerbio è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello "in house providing" sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Manerbio che esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attuando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni della Società. Rientra a tutti gli effetti nella definizione di **società a controllo pubblico**, come da art.2, co.1 lettera m) del d.lgs. 19/08/2016 n.175 "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP).

E' affidataria della gestione di servizi per conto dell'Ente, nonché dal 15/07/2019 della gestione della farmacia comunale, pertanto è tenuta ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e le informazioni riguardante l'attività di pubblico interesse ed assicurare il diritto di accesso civico.

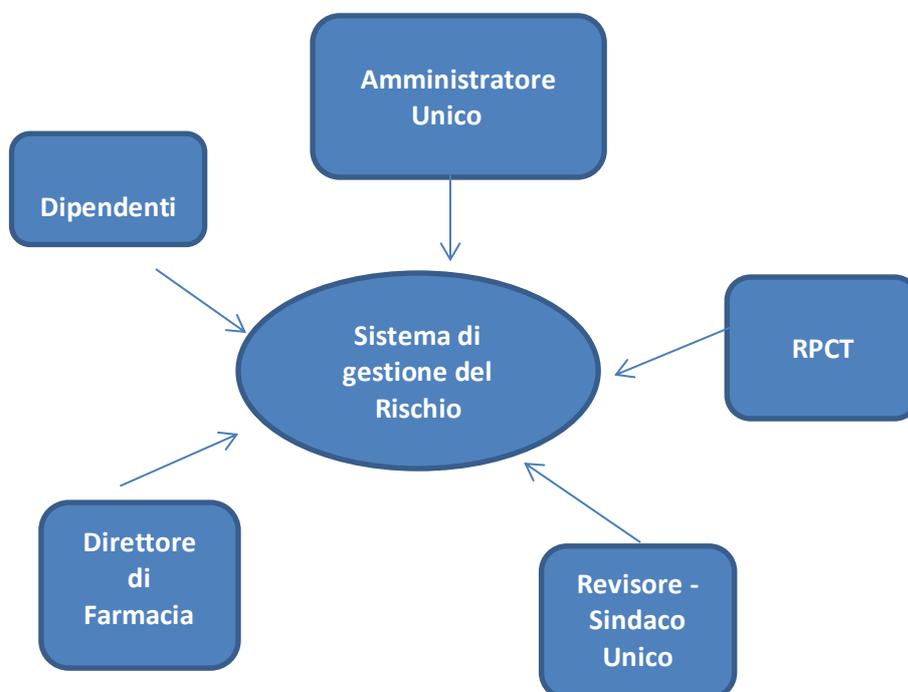
Di seguito l'assetto societario di ACM Srl e le relative quote sociali.

Socio	Capitale Sociale	%
COMUNE DI MANERBIO	€. 2.163.400,00	100

1.2 Soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione

La vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT ed al suo monitoraggio. L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione dipende anche dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nella società e dalla collaborazione tra questi soggetti ed il RPCT

Di seguito una rappresentazione grafica dei principali attori coinvolti a diverso titolo nella strategia di prevenzione del rischio corruttivo:



Sintesi dei principali compiti e responsabilità:

□ **Amministratore Unico**

- nomina il RPCT, tenendo conto delle competenze necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate ed adoperandosi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo. Il RPCT in carica è stato nominato dal precedente CDA in data 21/05/2021 e tutt'ora ricopre detta funzione.
- adotta il PTPCT, in particolare l'art.1 co.8 L.190/2012 stabilisce che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC”*
- dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia, fornendo un supporto concreto e garantendo la disponibilità di risorse umane adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni
- riceve la relazione annuale del RPCT ed è destinatario delle segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza
- promuove una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgono l'intero personale.

□ **Il Responsabile della prevenzione e della trasparenza:**

Nell'allegato 3 del PNA 2022, l'Autorità ha fornito i principi generali di indirizzo sulla figura del RPCT. In linea con le indicazioni dettate da ANAC si precisa:

- **nell'ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, del RPCT** quest'ultimo si astiene dall'attività, segnalando l'eventuale conflitto all'Amministratore Unico
- **nell'ipotesi che le segnalazioni di whistleblowing riguardino la condotta tenuta dal RPCT** l'Amministratore Unico indicherà il possibile sostituto nella gestione e nell'analisi della segnalazione;

Nell'eventualità di un **periodo di assenza temporanea** del RPCT, le funzioni saranno prese in carico da un sostituto individuato dall'Amministratore Unico, mentre se l'assenza si tramutasse in una vera e propria *vacatio del ruolo* di RPCT è compito **dell'organo amministrativo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile**, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico. ACM, in quanto società di ridotte dimensioni non è dotata di ufficio o struttura di supporto al RPCT con adeguato personale, risorse strumentali e finanziarie, ma nel tempo ha adottato un sistema nel quale il RPCT è legittimato ed autorizzato all'adozione di provvedimenti formali che lo integrino nell'organizzazione, gli diano una collocazione adeguata che permetta di recepire le informazioni, i dati e le attività necessarie per perseguire gli obiettivi, richiamando altresì tale dovere nei codici di comportamento.

Quanto ai **rapporti tra RPCT dell'ente controllante e RPCT della Società controllata** l'Autorità ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, auspicando leale collaborazione. Spetta all'amministrazione controllante esercitare comunque compiti di impulso e vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione della Società.

In considerazione delle caratteristiche operative e delle dimensioni della ACM Srl (in organico non sono previste figure dirigenziali), si è scelto di attribuire la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza alla responsabile amministrativa; la responsabile, conformemente alle raccomandazioni formulate da ANAC, opera in stretta collaborazione con l'Amministratore Unico. Per lo svolgimento del suo ruolo il Responsabile ha completo accesso a tutti gli atti, dati e informazioni.

Il nominativo e l'atto di nomina sono pubblicati, con adeguata evidenza, sul sito istituzionale al seguente link:

www.acmmanerbio.it/AT/2021/05/21/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti/

□ **Revisore/Sindaco Unico:**

Nell'ambito delle attività di verifica aventi ad oggetto l'adeguatezza degli assetti organizzativi e prima ancora il rispetto della legge, l'organo di controllo deve senz'altro esaminare il sistema dei presidi anticorruzione e trasparenza predisposti dalla società, verificando periodicamente:

- ✓ che il RPCT adempia puntualmente ai propri obblighi
- ✓ che la società assolva gli obblighi di pubblicazione
- ✓ che il canale interno di segnalazione *whistleblowing* predisposto dalla società funzioni correttamente

il Sindaco Unico ha pertanto un'interlocuzione con il RPCT, in particolare, con le attività di monitoraggio periodiche ed ha la possibilità di acquisire documentazioni e informazioni in merito al corretto e puntuale espletamento degli obblighi anticorruzione e trasparenza.

Il Sindaco Unico, Revisore dei conti in carica è il dr. Ori Alberto nominato con deliberazione dell'Assemblea in data 23/05/2022 per il triennio 2022-2024, iscritto al n.2042/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili di Brescia ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

□ **Direttore di farmacia**

Figura che presiede uno dei settori in cui si articola la struttura organizzativa e commerciale della società, valorizza la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione. Adempie agli obblighi disposti dal PTPCT e li trasmette ai sottoposti, adempie agli obblighi connessi all'applicazione della normativa vigente in fatto di procedure e trasparenza. Si coordina con il RPCT per applicare misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione operando in maniera tale da creare le condizioni che ne consentano l'attuazione da parte del proprio personale. Partecipa attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi con il RPCT, fornendo dati e informazioni necessarie alla realizzazione dell'analisi del contesto e al suo monitoraggio e nel contempo promuovere l'adozione di adeguate misure correttive nei casi in cui, nello svolgimento delle proprie attività dovessero emergere punti di attenzione connessi al mancato rispetto della normativa di riferimento e del PTPCT. Deve inoltre:

- Diffondere una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- Assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT ed operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del proprio personale;
- Definire/proporre idonee procedure interne, correlate alle attività a rischio;
- Fornire al RPCT la necessaria collaborazione, nonché informarlo di tutti i fatti o gli atti, di cui dovesse venire a conoscenza, posti in essere in violazione del Codice Etico e di Comportamento e del PTPCT che possano comportare un aumento del rischio anticorruzione

□ **Dipendenti e collaboratori della società:**

Al fine di perseguire più efficacemente le finalità di cui alla Legge 190/12, tutti i soggetti, a qualsiasi titolo dell'Azienda, sono parte attiva nel processo di prevenzione dei fenomeni di corruzione. Pertanto i dipendenti e collaboratori sono tenuti non solo ad osservare puntualmente le misure contenute nel PTPCT ma anche a partecipare attivamente:

- a) al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- b) in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure di prevenzione.

Nei confronti del RPCT il personale e tutti i soggetti coinvolti devono provvedere ad un'attività di informazione tesa a favorire un'ottimale vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

La collaborazione del personale è indispensabile per consentire al RPCT e all'Amministratore Unico che adotta il PTPCT di definire misure di prevenzione della corruzione concrete e sostenibili dall'azienda.

La mancata collaborazione con il RPCT da parte dei soggetti obbligati ai sensi del presente Piano è suscettibile di essere sanzionata sul piano disciplinare.

2. Il PTPCT 2025-2027

Il RPCT predispose la bozza del testo aggiornato del PTPCT e provvede a:

- a) trasmettere la bozza del PTPCT 2025-2027 all'Amministratore Unico di ACM srl per l'approvazione
- b) far approvare il PTPCT in via definitiva dall'Amministratore Unico e far pubblicare il Piano sul sito istituzionale entro il 31 gennaio, nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190;
- c) trasmettere specifica informativa all'Ente controllante dell'avvenuta adozione del PTPCT

2.1 Obiettivi strategici

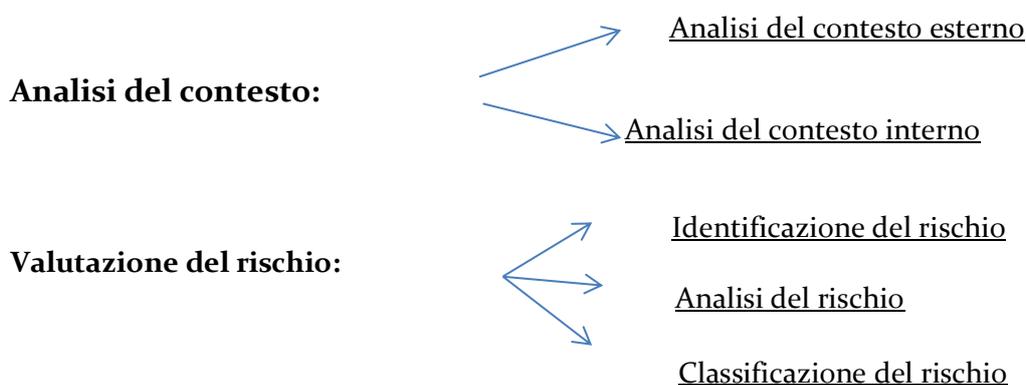
La normativa anticorruzione sancisce l'obbligo per la società di prevedere tra gli obiettivi strategici anche quelli volti a contrastare la corruzione, in una logica di partecipazione attiva e di responsabilizzazione dell'intera struttura aziendale.

Con il Piano 2025-2027 si considerano strategici il perseguimento dei seguenti obiettivi:

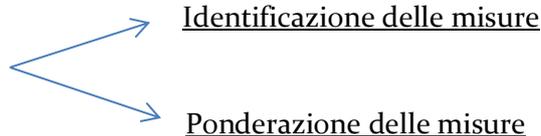
- rigoroso rispetto del Codice Etico e di Comportamento;
- potenziare il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- il continuo aggiornamento delle procedure aziendali, adeguandole alle novità normative e alle variazioni organizzative, in una logica di trasparenza dei processi;
- pianificazione e programmazione aziendale;
- rafforzamento delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici anche in funzione della vigente normativa derogatoria e del nuovo Codice Appalti;
- rafforzamento delle misure di prevenzione con riguardo alla selezione del personale;
- tutela dell'immagine di imparzialità della Società nell'ipotesi di procedimenti penali per reati contro la P.A. a carico di dirigenti/dipendenti;
- rafforzamento delle misure di trasparenza volte a proteggere e produrre valore pubblico.

2.2 Il processo di gestione del rischio anticorruzione

Il processo di gestione del rischio anticorruzione si articola nelle fasi di seguito rappresentate:



Trattamento del rischio



2.2.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali nella quale ACM si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, consentire la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. ACM svolge la sua attività sul territorio del Comune di Manerbio e si occupa dell'organizzazione, della gestione e dell'esecuzione di "attività e servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale riferiti direttamente ed indirettamente alla gestione del territorio e del patrimonio" e come specificato nello statuto: "la società ha per oggetto la gestione del patrimonio del Comune di Manerbio". Al suo interno è presente anche la Farmacia Comunale.

Viste le dimensioni ridotte, il fatto che il principale scopo sociale è effettuare la gestione di servizi per conto dell'Ente Socio, che la società non ha accesso ai fondi nazionali ed europei messi a disposizione del PNRR si può escludere la possibilità di rischi infiltrazioni mafiose nelle procedure di affidamento, pressioni provenienti da soggetti appartenenti alla criminalità o riciclaggio.

2.2.2 Analisi del contesto interno

A. Governance attuale

Amministratore Unico

L'attuale organo Amministrativo di ACM è costituito da un Amministratore Unico nominato nell'Assemblea del Socio in data 22/04/2024 per il triennio 2024-2026 .

Presidente/Legale Rappresentante: **Geom. Casaro Ferruccio**

B. Assetto organizzativo

Struttura organizzativa

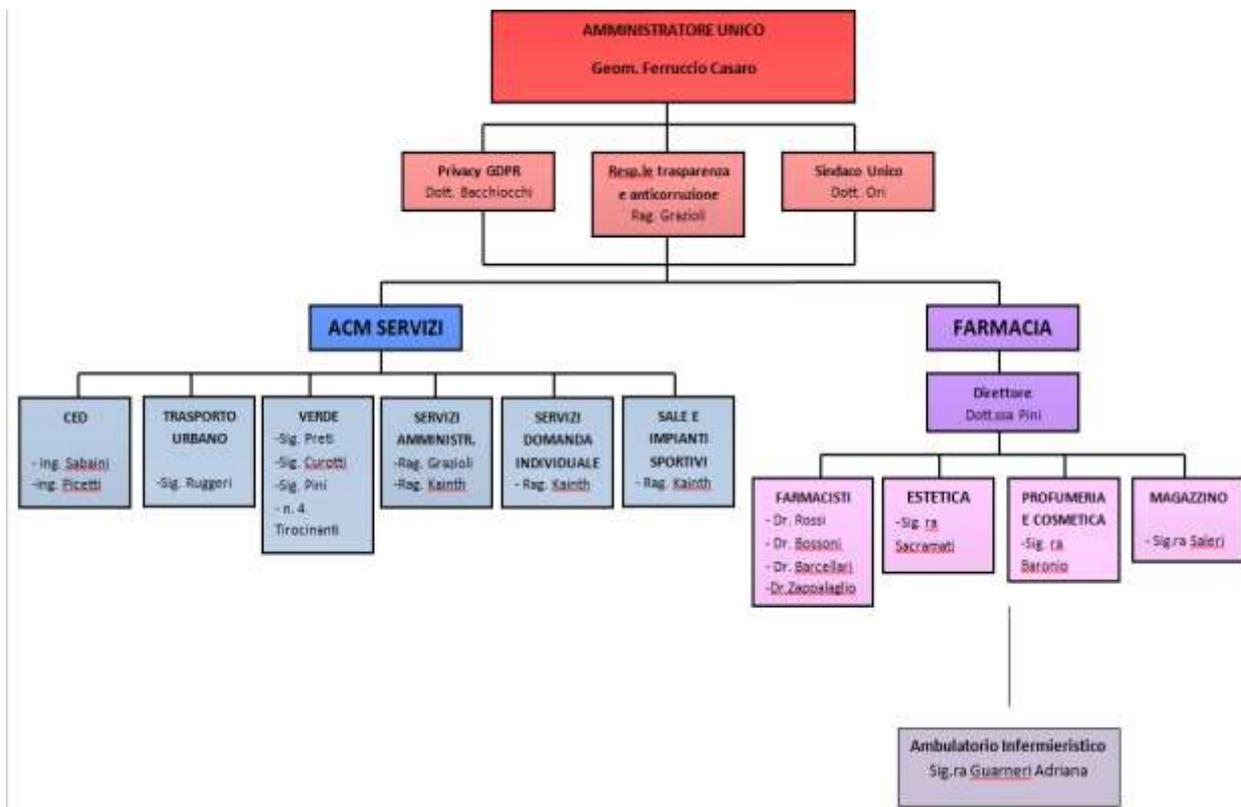
Alla data di redazione del PTPCT 2025-2027 il personale è di **16 unità** suddiviso tra le 2 attività gestite dalla società:

- attività di servizi: n.8 dipendenti
- attività farmaceutica: n.8 dipendenti

E' presente inoltre **n.1 infermiera**, assunta come parasubordinata (6 ore settimanali) per la gestione dell'ambulatorio infermieristico adiacente alla farmacia comunale.

Nell'ottobre del 2024, la nuova governance, al fine di promuovere l'integrazione e l'inclusione di persone rifugiate, ha intrapreso dei tirocini extracurricolari formativi ai sensi del DPR 21/2015 con **n.4 tirocinanti**, addetti alla manutenzione del verde pubblico.

Di seguito organigramma aziendale e principali aree operative.



C. Politiche, obiettivi e strategie

La società opera in costante accordo con l'amministrazione comunale, in tal senso la governance societaria è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Manerbio e l'Amministratore Unico. Il Socio è costantemente informato sull'evoluzione economico finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati, nonché su tutti gli obiettivi conseguiti come da disposizioni del Socio Comune. Il piano industriale 2025 verte principalmente su valutazioni strategiche inerenti la gestione del servizio del verde pubblico come richiesto dalla nuova amministrazione comunale. La società ha adottato politiche legate al mantenimento del decoro urbano e interventi di mantenimento e valorizzazione del verde prevedendo investimenti in macchinari e incrementando l'organico. In osservanza allo Statuto Sociale che prevede che l'attività svolta sia oltre l'80% a favore dell'Ente Socio si punta sulla possibilità di effettuare lavorazioni a favore di terzi del restante 20% sviluppando politiche aziendali nuove soprattutto nel campo dell'informatica e nel ramo della manutenzione del verde pubblico.

Per quanto riguarda l'attività farmaceutica l'anno 2024 ha segnato un incremento del fatturato soprattutto nel settore ricette e nella vendita libera da banco. La vicinanza degli ambulatori medici (attualmente 7 su un totale di 9 medici di base presenti a Manerbio) dimostra che gli investimenti attuati negli ultimi anni nel campo immobiliare hanno incrementato l'indotto che ruota intorno alla farmacia. Consapevoli che il mercato della farmacia nei prossimi anni sarà oggetto di molteplici cambiamenti sia per diminuzione di remuneratività sui farmaci erogati in regime di convenzione con il SSN, sia per l'avvento degli acquisti online, di farmacie in franchising ecc. si cercherà di puntare anche su interventi mirati affinché la farmacia diventi lo strumento pubblico di riferimento nel sistema di welfare cittadino, garantendo oltre che la mera dispensazione di farmaci anche distributore di servizi quali esami ematici e autoanalisi, nonché tutte le prestazioni infermieristiche.

2.2.3 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la fase in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato al fine di poter individuare le priorità di intervento e le possibili misure per contrastarlo. La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

1. identificazione del rischio con l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che si possono verificare in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo
2. analisi del rischio con l'obiettivo di arrivare ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi e stimarne i livelli di rischio
3. ponderazione del rischio per stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione

Nel Piano il "rischio corruttivo" si intende connesso alla possibilità che soggetti esterni o soggetti operanti all'interno della società ACM agiscano attraverso comportamenti fraudolenti, pregiudicando l'attività o i risultati della società (il rischio comprende tutte le fattispecie di illecito, inclusa la corruzione soggetta alle specifiche prescrizioni derivanti dalla normativa Anticorruzione) con conseguente esposizione dell'Azienda a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.

Per il rischio corruttivo si è proceduto ad effettuare una fase di analisi dei rischi mappata sui processi aziendali per definire misure di controllo più elevate al fine di garantire l'azienda ed il raggiungimento degli obiettivi della stessa. Nel redigere la mappatura dei processi per il PTCPC 2025-2027, valutarne i rischi e definire le misure, si è proceduto alla fase di riesame del PTPCT 2024-2026. Durante la fase di riesame è stato verificato l'intero sistema, in tutte le fasi al fine di poter identificare i rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura iniziale e prevedere nuovi e più efficaci criteri.

Anche in questa fase il coinvolgimento della struttura organizzativa è fondamentale poiché gli addetti avendo una conoscenza approfondita delle attività possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi.

2.2.4 Identificazione delle aree di rischio

Come previsto dall'art.1 comma 16 L.190/2012, il legislatore, in generale ha inteso dettare obblighi di adozione di misure minimali volte a prevedere e limitare i rischi corruttivi almeno in quattro macro aree di attività (aree di rischio definite obbligatorie), nelle quali devono essere garantiti livelli minimi di trasparenza amministrativa, quali:

1. autorizzazione o concessione (assenti nel caso specifico)
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche in riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. 12/04/2006 n.163 e s.m.i.;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (assenti nel caso specifico)
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;

Oltre alle aree stabilite per norma (come sopra) ACM ha aggiunto una nuova area soggetta a controllo:

5. Contabilità societaria gestione delle entrate e delle spese

2.2.5 Analisi del rischio

Partendo dalla mappatura dei processi del PTPCT 2024-2026 si sono acquisite tutte le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione sia all'ambiente in cui opera ACM sia in base all'organizzazione interna. L'analisi del rischio consiste nel valutare la probabilità che il rischio di corruzione si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce ("probabilità" e "impatto") per giungere alla determinazione del livello di rischio. E' stata

analizzata ogni singola misura prevista nel Piano 2024 e le principali criticità hanno riguardato le misure intraprese sull'adeguamento alle modifiche normative intervenute e sul miglioramento dei processi da adottare.

2.2.6 Classificazione del rischio

La fase di classificazione del rischio consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e successivamente raffrontarlo con gli altri rischi per poter decidere le priorità e l'urgenza degli interventi

I rischi sono stati classificati come segue:

- attività con rischio elevato di corruzione
- attività con rischio meno elevato di corruzione

In base alle aree individuate, l'analisi ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio:

TABELLA 2 – Area per affidamento di lavori, forniture e servizi (attività a rischio elevato)

Aree di rischio	Responsabili	Tipologia di rischio	Misure esistenti	Misure da realizzare nel 2025
<p>Area affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>Procedure contrattuali – Affidamento di lavori/servizi/forniture tramite procedure aperte, ristrette e negoziate</p>	<p>RUP</p> <p>Direttrice</p> <p>Area Tecnica e Amministrativa</p>	<p>Violazione delle norme in materia di procedura ad evidenza pubblica;</p> <p>Accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti;</p> <p>Definizione di requisiti di partecipazione al fine di favorire un determinato concorrente;</p> <p>Omesso controllo dei requisiti;</p> <p>Uso distorto dei criteri di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;</p> <p>Abuso del provvedimento di revoca del bando per non aggiudicare una gara dall'esito non voluto.</p>	<p>Controlli interni</p> <p>Procedure consolidate e applicazione delle norme del nuovo codice dei contratti</p> <p>Utilizzo delle piattaforme informatiche ANAC e SINTEL</p>	<p>Eventuali aggiornamenti procedurali prescritti dalla normativa o da procedure interne</p>

TABELLA 4 – Area Assunzione e progressione carriera personale (Attività a rischio elevato)

Aree di rischio	Responsabili	Tipologia di rischio	Misure esistenti	Misure da realizzare nel 2025
Reclutamento personale	Amministratore Unico	Nomina commissari compiacenti; Predisposizione bandi e prove ad hoc; Valutazioni inique per favorire determinati candidati;	Bandi di selezione del personale pubblici; Ampia diffusione pubblicitaria degli avvisi sia tramite giornali locali che canali social	Eventuali aggiornamenti procedurali prescritti dalla normativa o da procedure interne
Progressione personale	RUP Direttrice	Attuazione secondo criteri volti a favorire determinati candidati;		
Incarichi esterni per collaborazioni	Area Amministrativa	Mancata progressione verticale omettendo requisiti di professionalità e anzianità; Favorire dipendenti rispetto ad altri		
		Affidamenti di incarichi per attività possibili all'interno dell'amministrazione, Violazione normativa di settore al fine di favorire determinati soggetti		

TABELLA 5 - Contabilità societaria gestione delle entrate e delle spese (attività a non elevato rischio di corruzione)

Aree di rischio	Responsabili	Tipologia di rischio	Misure esistenti	Misure da realizzare nel 2025
Procedure di accesso a servizi di domanda individuale, richiesta locali (impianti sportivi, sale e piccolo teatro)	Ufficio Amministrativo	Valutazioni inique per favorire determinati utenti o società; Violazione del regolamento Comunale per favorire determinati soggetti;	Protocollazione domande servizi a domanda individuale e calendarizzazione degli eventi di natura sportiva o culturale	Eventuali aggiornamenti procedurali prescritti dalla normativa o da procedure interne
Regalia di varia natura da parte di utenti o società	Ufficio Amministrativo Direttrice	Trattamento iniquo degli utenti o società; Violazione del Codice Etico	Codice Etico e di comportamento; Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.; Doveri del personale e norme disciplinari	Formazione ed eventuali protocolli interni

Protocollazione corrispondenza in arrivo	Ufficio Amministrativo	Irregolarità delle operazioni di protocollazione; Irregolarità nell'accettazione di documenti (ad es. gara o bando selezione personale) pervenuti oltre la scadenza con retrodatazione	Codice Etico e di comportamento; Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.; Doveri del personale e norme disciplinari Programma sw non retrodatabile	Formazione ed eventuali protocolli interni
--	------------------------	--	---	--

Trattamento del rischio

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo finalizzato a modificare i rischi emersi attraverso l'individuazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, volte a neutralizzare o ridurre il rischio.

Le misure possono essere classificate in:

- “**misure comuni e obbligatorie**” – la cui applicazione discende obbligatoriamente dalle legge o da altre fonti normative e che pertanto devono essere necessariamente adottate dalla società
- “**misure ulteriori**” – misure aggiuntive individuate autonomamente da ogni amministrazione e che diventano obbligatorie una volta inserite nel PTPCT. E' data priorità all'attuazione delle misure obbligatorie rispetto a quelle ulteriori

2.2.7 - Identificazione delle misure e misure adottate

1) Affidamento di lavori, servizi, forniture e consulenze: In questa area il rischio corruzione appare oggettivamente più elevato visto soprattutto gli ingenti acquisti di prodotti farmaceutici e materiale di profumeria ed estetica. L'ufficio amministrativo e tecnico si occupano dell'affidamento di lavori, forniture e servizi sopra e sotto soglia comunitaria. La società applica la normativa del Nuovo Codice degli Appalti per procedura sopra soglia mediante procedure tramite piattaforma SINTEL mentre come da indicazioni ANAC del 17/12/2024 si utilizza l'interfaccia Web messa a disposizione dalla piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000€. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture di particolare rilevanza economica vengono richiesti almeno 3 preventivi a coloro in possesso dei requisiti economici, finanziari, tecnici e professionali che possono così formulare la loro offerta per realizzare il servizio oggetto della procedura. Per acquisti di importo limitato l'acquisto viene fatto affidandosi a fornitori abituali senza gara o selezione dandone comunicazione al Responsabile anticorruzione. Con decorrenza gennaio 2025 tutti gli ordini di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e materiale di vendita libera a banco (tra cui anche prodotti di estetica, profumeria e cosmesi) sono autorizzati preventivamente all'ordine dall'Amministratore Unico che li consegna poi all'ufficio amministrativo per le procedure di affidamento e l'acquisizione del CIG. **Bando farmaci:** dal monitoraggio effettuato nel corso del 2024 si è verificato che non è ancora stato effettuato il contratto di appalto per la fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, prodotti di farmacia e altri servizi connessi. Il suddetto bando, scaduto il 30/09/2024 è stato prorogato dal RUP al 15/02/2025.

Collaborazioni a P.IVA: in data 05/03/2024 (prot. 00036/2024) il RPCT ha inoltrato al Socio, allo organo di controllo, agli organi societari e alla Direttrice di farmacia comunicazione nella quale si evidenziava la difficoltà oggettiva di applicare il nuovo codice appalti per affidamenti di servizi superiori a 5.000€ a collaboratori a P.IVA in farmacia. La procedura SINTEL tende a scoraggiare fortemente il collaboratore che pertanto rinuncia all'incarico e si rivolge solo ed esclusivamente a farmacie private. Vista la natura commerciale dell'attività farmaceutica, vista la difficoltà a reperire farmacisti dipendenti, dato che la farmacia corrisponde un canone di servizio al Socio calcolato sul fatturato e che la farmacia ha l'esigenza di personale si è deciso di non considerare le prestazioni dei collaboratori come appalti di servizi. In data 17/07/2024 il RPCT ha inoltrato tramite PEC all'Autorità apposito quesito in cui si chiedeva se la scrivente in quanto società *in house* potesse applicare alle prestazioni di collaborazioni a P.IVA in farmacia l'Art.7 c.6 DLgs 165/2001: *“per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) *L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) *L'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) *La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) *Devono essere preventivamente determinati durata, luogo oggetto e compenso della collaborazione.”*

Non avendo avuto nessuna risposta al quesito posto all'autorità, ACM ha previsto un bando per “formazione di un elenco di farmacisti in rapporto di libera professione per prestazioni da svolgersi presso ACM- Farmacia comunale” dal quale attingere ai fini di fronteggiare i fabbisogni operativi che via via si manifesteranno, nel rispetto del principio di rotazione. Alla data odierna nessun professionista collaboratore si è iscritto a questo elenco (pubblicato nella sezione amministrazione trasparente della società).

Misure adottate:

- ✓ Verifica della composizione delle commissioni di gara e controllo dei requisiti (assenza di incompatibilità e conflitto di interessi)
- ✓ Confronto concorrenziale nelle ipotesi in cui la legge consenta l'affidamento diretto
- ✓ Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture (verifica DURC e verifica degli inadempienti)

2) Selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane: per il reclutamento del personale ACM srl opera nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità come previsto dalla normativa vigente, ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, in quanto società partecipata direttamente ed in misura totalitaria da amministrazione pubblica. Tra queste rientra anche il contenimento delle spese per il personale che implicano la limitazione nell'assunzione di nuovo personale.

ACM è dotata anche di un **“regolamento interno per il reclutamento del personale secondo trasparenza, pubblicità e imparzialità”**

Relativamente alle progressioni di livello, le stesse sono proposte dall'Amministratore Unico e portate a conoscenza del Socio, tramite invio della determina dell'Amministratore Unico. Anche il Responsabile del piano anticorruzione ne è messo al corrente.

Relativamente al conferimento di incarichi di collaborazioni tecniche professionali, le stesse sono proposte dall'Amministratore Unico che incarica gli uffici competenti affinché siano selezionate

le figure idonee in base a precedenti collaborazioni già eseguite o valutandone le competenze dei c.v. e richiedendo gli opportuni preventivi di spesa. Dell'intera procedura ne è a conoscenza il Responsabile del piano anticorruzione.

La società ha adottato il **codice etico** visibile sul sito web aziendale nella sezione trasparenza. Destinatari del codice sono Amministratori, Sindaci, Professionisti, Collaboratori ed i dipendenti della società, i quali al momento della loro assunzione o nomina si obbligano a rispettare o a far rispettare le norme ed i principi contenuti nel codice per tutta la durata della carica, dell'incarico o del rapporto di lavoro.

Misure adottate:

- ✓ Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici
- ✓ Verifica dei requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese
- ✓ Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente
- ✓ Pubblicazione del regolamento interno per il reclutamento del personale
- ✓ Pubblicazione del codice etico

3) - Gestione delle entrate e delle spese La gestione di tutte le operazioni contabili/finanziarie si attua anche mediante il supporto di un organo di controllo, il Sindaco Unico. Tutti i pagamenti e le relative quietanze sono firmati dall'Amministratore Unico per presa visione.

In particolare:

- *tutti gli importi delle fatture emesse in merito ai servizi svolti per conto del Socio sono stabiliti in base ad un canone annuo relativo a contratti di servizio in essere con il Comune di Manerbio e supportati da delibere e determine di spesa*
- *I corrispettivi della farmacia sono supportati da scontrini fiscali, inviati giornalmente all'Agenzia delle Entrate o tramite fatture*
- *le fatture emesse verso utenti (trasporto urbano) o verso utenti/società sportive (prenotazioni sale/Piccolo Teatro o impianti sportivi) sono determinate mediante l'applicazione di tariffe deliberate dal Socio Comune di Manerbio*
- *tutte le entrate di cassa e di banca sono giustificate da idonea documentazione a supporto*
- *tutte le fatture passive sono supportate da ordini o preventivi autorizzati e sottoscritti dall'Amministratore Unico e la loro liquidazione avviene, previa verifica e acquisizione di regolarità contributiva, tramite bonifico*
- *tutti i pagamenti sono autorizzati e sottoscritti dal legale rappresentante e giustificati da idonea documentazione a supporto*
- *tutte le operazioni finanziarie vengono giornalmente contabilizzate in modo tale da consentirne la ricostruzione dettagliata (riconciliazioni, giustificativi, schede contabili ecc.)*
- *trimestralmente viene effettuata dal Sindaco Unico una verifica atta ad effettuare controlli in ambito contabile amministrativo tramite verifica della cassa, delle fatture emesse e ricevute, dei corrispettivi, dei registri Iva, dei libri sociali, e dei versamenti fiscali e tributari*
- *trimestralmente l'elenco dei pagamenti viene pubblicato sul sito istituzionale nella sezione trasparenza*

La procedura contabile di gestione delle entrate e delle spese e di tutta la contabilità in generale è attentamente monitorata anche da soggetti terzi. Il Revisore dei Conti, nonché Sindaco Unico svolge trimestralmente le verifiche contabili e il Socio, Comune di Manerbio è edotto mediante la presentazione di budget di spesa e piani industriali. Anche in questo caso tutti i dati relativi al patrimonio aziendale e ai pagamenti effettuati sono visibili sul sito web aziendale.

Misure adottate:

- ✓ Verifica della contabilità e della cassa
- ✓ Verifica del rispetto dei tempi di incasso
- ✓ Monitoraggio periodico dei documenti “giustificativi” delle operazioni effettuate
- ✓ Verifica contabile trimestrale da parte dell’organo di controllo

3. Misure Generali

Queste misure si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, che in sinergia con le analisi del rischio garantiscono un monitoraggio completo sul sistema della trasparenza.

3.1 Adempimenti relativi alla trasparenza

Ai sensi dell’Art.43 d.lgs. 14/03/2013 N.33 “*all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’Art.1 comma 7 della Legge 6/11/2012 n.190, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la Trasparenza*”. Nell’ambito della discrezionalità accordata dalla norma ACM ha previsto la coincidenza delle due figure. Considerato che la trasparenza è una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità è inserito in apposita sezione del presente PTPC e con esso coordinato.

3.2 Codice Etico e di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L.190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei dipendenti. Nel codice si stabiliscono i principi guida, le direttive e le prescrizioni fondamentali di comportamento che il personale deve osservare e promuovere, nell’ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta, regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della propria missione aziendale.

La società ha predisposto un proprio codice etico e di comportamento adottato con la stessa deliberazione dell’Amministratore Unico che approva il Piano Anticorruzione. Il “codice etico e di comportamento” è stato portato a conoscenza del personale attraverso l’invio per posta elettronica.

Le disposizioni e gli obblighi di condotta previsti dal Codice etico di comportamento sono estesi a tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché alle imprese fornitrici di beni e servizi.

3.3 Conflitto di interessi

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell’interesse pubblico cui è preposto il dipendente potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti in una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per la società, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Le disposizioni sul conflitto di interesse fanno riferimento ad un’accezione ampia attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere l’imparzialità richiesta al dipendente nell’esercizio del potere decisionale. Può inoltre verificarsi una situazione di conflitto di interessi non limitata ad una tipologia fatti o procedimenti, ma generalizzata e permanente in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite.

Ad oggi non è prevista una procedura che gestisca complessivamente il conflitto di interessi, la cui regolamentazione viene inserita in ciascuna procedura aziendale oltre che esplicitata nel Codice Etico e di Comportamento. Nel 2022 il RPCT ha rilevato la collaborazione di un professionista parente/affine entro il 2° grado della figura apicale informando sia l’organo amministrativo che di controllo. A seguito di verifica sulla sussistenza di ragionevoli necessità dell’utilizzo del collaboratore si è deliberato di procedere al suo utilizzo solo ed esclusivamente in

caso di effettiva necessità.

3.4 Inconferibilità/Incompatibilità degli incarichi

Per gli incarichi di amministratore come definiti dal d.lgs. 39/2013 “*gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell’attività dell’ente comunque denominato*” le cause ostative in questione sono specificate dalle seguenti disposizioni:

- art 3 co.1 lettera d) relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione

- art.7 sulla inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico a livello regionale e locale
Nel caso di ACM la nomina degli amministratori è proposta ed effettuata dal Socio controllante che effettua anche le dovute verifiche.

Nessun dirigente invece è presente nell’organigramma aziendale.

3.5 Rotazione del personale

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidamento di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione delle attività aziendali, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. ANAC indica auspicabile la misura della rotazione, ma essendo ACM srl piccola realtà con un esiguo numero di dipendenti ciascuno con proprie competenze e professionalità, ciò non è contemplabile in quanto comprometterebbe la continuità delle attività che implicano la valorizzazione della professionalità acquisita. L’attuazione di regole e procedure, nonché la stretta collaborazione con gli organi amministrativi e di controllo permettono un monitoraggio anche nelle attività e nei processi più a rischio.

3.6 Utilizzo degli strumenti informatici

Esiste all’interno della struttura un vademecum per l’utilizzo degli strumenti informatici in linea con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

4 Whistleblowing – Tutela del dipendente che segnala illeciti

L’Art. 1, comma 51, L.190/2012 ha inserito l’art.54 bis nel D.Lgs. 165/2001 rubricato “*tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*” in virtù del quale è stata introdotta nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire l’emersione di fattispecie di illecito, nota come whistleblower.

Con l’espressione *whistleblowing* si fa riferimento al dipendente della società che segnala violazioni o irregolarità commesse nell’interesse o vantaggio dell’ente, ovvero ai danni dell’interesse pubblico. La segnalazione è un atto di manifestazione di senso civico e contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la società e, di riflesso, per l’interesse pubblico collettivo. E’ la procedura volta ad incoraggiare le segnalazioni e tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia l’azienda che il dipendente che procede alla segnalazione. Scopo principale del *wistleblowing* è infatti, di prevenire o risolvere fenomeni corruttivi attuali o potenziali, internamente e tempestivamente.

Si precisa che, come indicazioni dell’ANAC e del Garante Privacy, Acm Srl si è implementata di una piattaforma web per le segnalazioni *whistleblowing* crittografata, unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante. L’accesso alla piattaforma è raggiungibile tramite il seguente link: <https://acm.whistleblowing.it/>

5 Performance

Acm srl con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2022 ha istituito il premio di risultato con lo scopo di rafforzare la motivazione all'incremento del business farmaceutico ed al raggiungimento di obiettivi concordati.

La valutazione delle *performance* dei dipendenti è attribuita secondo i seguenti criteri:

ricavi della farmacia – costo del venduto – costo del personale – costo dei collaboratori a P.IVA x 3%

erogati, sempre nel limite delle disponibilità a bilancio solo al raggiungimento di determinati obiettivi posti dal Socio.

6 Modalità di pubblicazione sul sito web

Gli addetti ai servizi informatici sovrintendono alle gestione e alla manutenzione delle pagine sul sito web aziendale: www.acmmanerbio.it compresa la sezione “società trasparente” dove vengono pubblicati i dati in base alla normativa vigente. Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 responsabile della trasmissione e pubblicazione dei dati è l'Ufficio Ced della società, nelle persone dell'Ing. Picetti Maurizio e Ing. Sabaini Mario.

7 Altri contenuti

7.1 Formazione del personale

I dipendenti della società hanno partecipato a programmi formativi sulle tematiche relative alla prevenzione e repressione della corruzione, sulla questione della legalità, nonché in materia di trasparenza.

I corsi, tenuti tramite il Socio Comune di Manerbio, hanno illustrato la normativa e il piano nazionale anticorruzione. Di seguito il calendario dei corsi fatti

15/12/2016	<i>La normativa Anticorruzione. Adempimenti del nuovo Codice dei Contratto</i>
30/11/2017	<i>La Prevenzione della Corruzione</i>
29/11/2018	<i>Anticorruzione – Legge 190 Piano Nazionale Anticorruzione e Modelli Organizzativi</i>
28/11/2019	<i>La Responsabilità di chi svolge la propria Attività Lavorativa c/o un Ente in un'ottica di Tutela della Corruzione e Trasparenza Amministrativa</i>
01/07/2021	<i>Webinair sul tema della Trasparenza e sugli obblighi di Pubblicazione</i>
25/11/2021	<i>Anticorruzione e trasparenza</i>
16/03/2022	<i>Webinair sul Conflitto di interessi, Responsabilità Amministrativa a tipologia di Responsabilità</i>
21/06/2022	<i>Webinair sulla Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy</i>
09/05/2023	<i>Webinair su anticorruzione, trasparenza e privacy</i>
08/07/2024	<i>Webinair corso di livello specifico in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy</i>

*Il Responsabile della Trasparenza e
Anticorruzione
Rag. Grazioli Cristina*